



Relazione sul Processo di Riesame Annuale dei Corsi di Studio a.a. 2016/17

Presidio della Qualità di Ateneo

Finalità

La presente relazione illustra il processo di riesame annuale dei Corsi di Studio dell'Ateneo svoltosi nel periodo luglio-ottobre 2017, indicando il supporto fornito e le azioni di monitoraggio e controllo condotte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Un'analisi specifica dell'andamento degli indicatori, con l'individuazione di eventuali Corsi di Studio con specifiche criticità, sarà presentata agli Organi di governo nella relazione che il PQA presenterà al termine di tutte le operazioni di riesame, incluse le attività di riesame ciclico, da svolgersi entro il mese di febbraio 2018.

Il processo di riesame annuale

Il riesame annuale ha interessato 62 Corsi di Studio dell'Ateneo tra quelli attivati nell'a.a. 2016/17, ovvero tutti i CdS escluso il Corso in 'Public and Cultural Diplomacy' di nuova istituzione nello stesso anno accademico.

Tra le varie finalità del riesame dei CdS, il riesame annuale, secondo le nuove indicazioni dell'ANVUR, si focalizza sull'analisi critica degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio, allo scopo di evidenziare eventuali criticità e di fornire un'interpretazione oggettiva delle principali cause di tali criticità.

A tale scopo, il Gruppo di Gestione AQ (o Gruppo di Riesame) di ciascun CdS, sotto la guida del Presidente del Comitato per la Didattica, è stato chiamato a compilare una Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) a partire da una scheda analitica di indicatori fornita da ANVUR nel mese di giugno e contenente indicatori relativi alla didattica, all'internazionalizzazione, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere, indicatori sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente.

A differenza del modello di riesame precedente, in fase di riesame annuale non è stata richiesta l'individuazione di obiettivi e azioni correttive o di miglioramento che sono trattati durante la fase di riesame ciclico.

Il ruolo del PQA

Attività di supporto ai Corsi di Studio

Il PQA ha organizzato a fine giugno un incontro con i Referenti AQ dei Dipartimenti nel quale ha illustrato, tra gli altri argomenti trattati, le finalità del riesame annuale dei CdS. Con il supporto dell'Ufficio Assicurazione di Qualità, il PQA ha redatto le linee guida per la compilazione della SMA nei primi giorni di luglio e, tramite lo stesso Ufficio, ha fornito il supporto ai CdS nella fase di analisi degli indicatori e compilazione della SMA. I corsi di studio hanno completato la prima bozza del documento entro la fine di settembre. Il PQA ha quindi effettuato la revisione della prima versione delle SMA dei CdS, invitando i Corsi di Studio ad apportare eventuali modifiche e a sottoporre la versione revisionata all'approvazione del Consiglio di Dipartimento competente.



Sintesi dei risultati

Il processo di riesame annuale si è svolto nelle modalità e nei tempi prestabiliti, con qualche difficoltà oggettiva nella fase di approvazione definitiva delle SMA per i CdS in contitolarità tra due Dipartimenti dove, in alcuni casi, si è potuta tenere solo una discussione sommaria nelle riunioni, svoltesi in tempi diversi, dei Consigli dei Dipartimenti interessati.

I Gruppi di Gestione AQ hanno generalmente colto gli aspetti essenziali e gli obiettivi del monitoraggio annuale, fornendo una descrizione chiara delle principali criticità dei CdS ed indicandone le cause in modo convincente.

Si sono verificate alcune difficoltà nell'interpretazione degli indicatori nei CdS con una rilevante percentuale di *insegnamenti mutuati* da altri CdS, nonché nell'esame di indicatori dei CdS per i quali il numero degli immatricolati puri differisce sostanzialmente dal numero degli iscritti al primo anno o per i quali si riscontrano *tassi di abbandono consistenti dopo il primo anno verso altri CdS dell'ateneo*.

Un aspetto critico comune a gran parte dei CdS, confermato dai valori rilevati dagli indicatori di ateneo, è evidenziato dagli *indicatori di internazionalizzazione relativi agli studenti in uscita*. Numerosi CdS registrano una bassa percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e una bassa percentuale, ad essa correlata, di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. In molti casi, i Gruppi di Gestione AQ hanno correttamente rilevato che, nonostante il significativo numero di borse Erasmus offerte, le azioni di promozione, e la flessibilità nel riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero, gli studenti, soprattutto delle lauree di primo livello, temono di rallentare la loro carriera universitaria e non hanno la possibilità, soprattutto nel caso delle lauree di secondo livello, di vedersi riconosciute le attività relative a tirocini e tesi svolte in ambito internazionale. Gli accordi internazionali con Università straniere per l'acquisizione di titoli congiunti (*double degrees*), in numero crescente negli ultimi anni, costituiscono un'azione molto efficace per affrontare il problema.

Un aspetto positivo che è emerso dall'analisi delle schede di monitoraggio annuale è *l'inversione di tendenza sull'attenzione posta alle attività di assicurazione della qualità* da parte dei CdS che erano risultati scarsamente sensibili all'autovalutazione dei propri processi formativi nel corso delle audizioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità svoltesi la scorsa primavera. Dalle schede di monitoraggio, infatti, si evidenzia una maggiore attenzione ai temi dell'assicurazione della qualità dei CdS e si ottengono analisi generalmente approfondite delle cause delle principali criticità. Ciò produrrà, in prospettiva, benefici significativi nella direzione del miglioramento continuo.

Il Presidente del Presidio della Qualità dell'Ateneo
Prof. Andrea Garzelli